tonome e soggette a maggior vincoli burocratici. Per questa ragione la maggior parte dei laboratori di pelletteria e di produzione di capi di abbigliamento, aperti soltanto negli ultimi anni, ha difficoltà nel regolarizzare la propria posizione, mentre la maggior parte dei ristoranti, sorti prima del 1989, non riscontra queste difficoltà.

Il perdurare di questa situazione si ripercuote anche sui lavoratori cinesi occupati nelle due differenti tipologie aziendali; sembrerebbe, infatti, che nei laboratori di pelletteria e delle confezioni (di recente attivazione) sia maggiormente diffusa la presenza di lavoratori non in regola con le certificazioni di soggiorno, mentre nelle aziende di ristorazione siano maggiormente occupati lavoratori in regola con tali certificazioni.

In sostanza, alla posizione di regolarità o irregolarità dell'azienda corrisponde generalmente una posizione di regolarità o irregolarità dei lavoratori occupati, anche in conformità a una maggiore o minore «visibilità sociale» dell'azienda stessa. Nel senso che quanto maggiore è la visibilità dell'azienda (come nel caso del ristorante, in quanto aperto al pubblico), tanto maggiore è l'attenzione a tenere il personale in regola e viceversa (come nel caso dei laboratori, spesso operanti in locali interrati e seminterrati, poco visibili e a volte intercambiabili con le abitazioni).

5.3. *Le tipologie occupazionali*

A differenza delle altre presenze immigrate, le componenti cinesi fruiscono sia delle possibilità costituite di mercati del lavoro locale in generale, sia delle possibilità offerte dai comparti del mercato del lavoro formato dall'insieme delle aziende dirette e gestite da loro connazionali, in quanto espressione di un'economia a base etnica. Sulla base di tali possibilità, anche le tipologie occupazionali variano a seconda che l'inserimento avvenga nell'una o nell'altra componente del mercato del lavoro.

Nel caso che l'inserimento avvenga al di fuori delle aziende a imprenditoria cinese, le tipologie occupazionali non si differenziano molto da quelle che caratterizzano le altre collettività immigrate, e cioè: 1) lavoro domestico; 2) lavoro di manovalanza nell'edilizia; 3) commercio ambulante nei mercati rionali o nelle piazze e strade di maggior transito; 4) carico e scarico nei mercati centrali. Lavori, in gran maggioranza, che si caratterizzano per la scarsa professionalità richiesta e per l'alta precarietà economica e sociale (Macioti e Pugliese, 1992).

Nel caso, invece, che l'occupazione avvenga nelle aziende a imprenditoria cinese, le tipologie lavorative sono maggiormente definite, in quanto sono quelle della ristorazione (dunque dal cuoco, all'aiuto-cuoco, al tuttofare in cucina, al cameriere, all'addetto agli acquisti, al contabile per